



Rassegna stampa

2 giugno

Associazione Humus, concluso il viaggio di "Nessuno escluso"

Con il laboratorio sul tema "Il paesaggio della memoria" si è concluso il sotto-progetto "Ben Essere" di Nessuno escluso, sulla cooperazione sociale, l'inclusione, l'agricoltura, il paesaggio e l'arte. A fare da sfondo alle conversazioni tra i soci dell'Unitre, presieduta da Giuseppe Lauricella, e gli esperti Maria Laura La Vecchia, biologa nutrizionista; Martina Scalzo, psicologa; Giuseppe Craparo, agronomo; Marco Terrana, dottore in Scienze agrarie, e Lillo Alaimo Di Loro, agronomo e presidente dell'associazione Humus, ente promotore dell'iniziativa, l'azienda bio agrituristica Golden Grapes, sita in contrada Monte Pernice a Naro e guidata da Dario Brucculeri.

Agli oltre 50 soci Unitre presenti, Dario Brucculeri ha spiegato lo scopo della Golden Grapes: concretizzare l'idea della multifunzionalità dell'azienda biologica, legata anche ai servizi di accoglienza, al cibo.

«A bordo piscina - racconta Lillo Alaimo Di Loro - abbiamo parlato del paesaggio della memoria, un viaggio attraverso i racconti degli anziani tra i quali è stata rievocata la capra girgintana. Non a caso, infatti, era presente anche Giovanni Fazio che gestisce uno tra i più popolosi allevamenti di capre girgintane».

X LA SICILIA Venerdì 2 Giugno 2023

Agrigento e Provincia

Ha causato danni per 150.000 euro il rogo doloso del Caffè Letterario

PIAZZALE CAOS. A distanza di quasi dieci mesi dall'evento, la struttura presto tornerà fruibile

Antonio Ravà

I danni provocati dall'incendio di venerdì 1 agosto dell'anno scorso al Caffè Letterario di piazzale Caos, a pochi passi dalla Casa Museo Luigi Pirandello, sono ingenti. Non solo materiali e strutturali, quantificati in 150.000 euro, ma il fuoco ha carbonizzato anche un patrimonio culturale di rilievo. Ben 32 pannelli della mostra fotografica "Pirandello la più bella città dei mortali", che presentavano, assieme ai testi, le immagini dai luoghi più significativi della vita di Luigi Pirandello. Tutto ciò emerge dalla relazione finale che ha per messo di qualificare il danno economico.

E va avanti l'inchiesta della Procura della Repubblica di Agrigento, condotta sul campo dai carabinieri. Le investigazioni hanno permesso di mettere alcuni punti fermi: il rogo è doloso e come dimostrano le immagini della telecamera, sarebbe stato causato da un gruppo di soggetti intento a consumare sostanze stupefacenti. Le fiamme partite dalla barba secca attorno ad un albero, complice le alte temperature, si propagarono velocemente fino ad aggredire il fabbricato. E tra danni e indagini c'è anche una bella storia. A distanza di quasi dieci mesi da quell'evento, era la notte fra il 12 e 13 agosto, la struttura presso l'area fruibile. A confermarlo è il presidente del Parco Letterario Luigi Pirandello, Bernardo Barone, che è anche responsabile della struttura e gestore della stessa. «Impossibile dimenticare quella

notte con l'incendio che danneggiò in maniera molto incisiva le sculture, gli arredi, le attrezzature, il vero tesoro del caffè letterario la mostra fotografica "Pirandello e la più bella città dei mortali" - afferma Barone - il peggio sembra alle spalle. In questi mesi sono stati mossi al convenire della situazione e della possibilità del ripristino il sindaco Franco Micciché e l'assessore ai Beni Culturali Costanza Ciulla, affinché si possa tornare a godere di un bene per l'acoglienza turistica e luogo di incontro culturale».



L'incendio al Caffè Letterario di piazzale Caos

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. Nessuno vede i cartelli con l'ordinanza, rimosse 20 auto

Le 20 auto erano allineate da giorni in quella porzione di piazza Vittorio Emanuele adiacente al palazzo della Prefettura, ma decine e decine di automobilisti se ne sono infischiate dell'ordinanza e, come se nulla fosse, hanno lasciato le proprie autovetture parcheggiate. L'intervento degli agenti della Polizia Locale, ieri mattina, è stato tempestivo e nell'arco di un'ora circa l'area è stata liberata dalle macchine. I più fortunati le hanno spostate in tempo. Quasi venti auto invece sono state rimosse dai carri attrezzi. I proprietari si sono "beccati" la multa per divieto di sosta e hanno dovuto pagare le spese per recuperare la vettura, quasi tutte portate nel deposito di Galvane.

L'ordinanza del primo cittadino si era resa necessaria per creare lo spazio adibente un pacchetto dedicato alla Festa della Repubblica. Ma in molti hanno sollevato perplessità sull'intervento, ritenuto eccessivo.

mentre anticipato, ossia 24 ore prima dello svolgimento della manifestazione, in una zona nevralgica della città che da sempre soffre la mancanza di aree di sosta adeguate.

Disagi, proteste e disappunto nel momento in cui la zona è stata completamente sgomberata. Numerosi cittadini sono stati dunque costretti a cercare posto altrove, decisamente lontano dato che gli spazi per la sosta, in questa zona non abbondano. E gli agenti della Polizia Locale hanno effettuato altri blitz a sorpresa per porre un freno al fenomeno della sosta selvaggia, soprattutto la mattina, lungo la via Atenea. Negli ultimi giorni sono state elevate circa 50 multe. C'è un paio di casi con proprietari di auto che avrebbero il Pass per accedere per il salotto cittadino ma non l'autorizzazione a parcheggiare la macchina per l'intera giornata davanti ai negozi, creando non pochi disagi a commercianti e passanti.

INDAGA LA POLIZIA

Truffa del falso impiegato delle Poste sottratti 1.500 euro da conto corrente

Un giovane ha ricevuto via cellulare un messaggio, con tanto di logo di Poste Italiane, con cui lo comunicavano che la sua carta era stata clonata. Quindi le è stato chiesto di inserire dei codici che le hanno inviato. E nei minuti successivi è stata chiamata al telefono da un falso impiegato delle Poste che le ha dato delle indicazioni su dove e come inserire i codici nell'account delle Poste. Ad operazione conclusa, dal conto sono stati fatti degli acquisti per un totale di 1.500 euro. Soldi che si sono volatilizzati in pochi secondi.

Vittima della truffa una ventottenne agrigentina. Alla giovane non le è rimasto altro da fare che formalizzare una denuncia a carico di ignoti alla polizia. Gli agenti hanno provato le indagini per provare ad identificare chi effettivamente ha fatto quella telefonata e dunque truffato e sottratto i soldi dal conto corrente della donna. Quest'ultima, alcuni giorni fa, aveva aperto un conto corrente postale. Poco dopo le è arrivato un sms per avvisarla che era stato aperto regolarmente. Sono poi pervenuti i messaggi con delle comunicazioni. In quei momenti dei truffatori si sono inseriti in queste conversazioni e le hanno mandato il messaggio avvertendola che la carta bancomat era stata clonata. Le hanno scritto che per cercare di bloccarla doveva inserire dei codici, e per essere la condotta più credibile un falso impiegato delle Poste l'ha chiamata telefonicamente. Con il conto dell'agrigentina, i truffatori hanno fatto diversi acquisti.

Gli architetti sostengono la realizzazione del Parco Livatino

Gli architetti sostengono la realizzazione del "Parco Livatino", in memoria del giudice di Cassino ucciso dalla mafia 32 anni fa. Il Parco navava, in contrada Ganna, nella zona adiacente alla Ss 640, in un'area di circa 4.500 metri quadrati, su cui sorge già la stile commemorativa. L'Ordine degli architetti intende supportare la pregevole iniziativa del Coordinamento Nazionale per gli Alberi e il Paesaggio non solo in termini di idee, ma anche aderendo alla raccolta fondi per la realizzazione del Parco della memoria. Al fine di raggiungere questo obiettivo, l'Ordine ha lanciato, sul proprio sito web istituzionale (www.ordinearchitetti-agrigento.it), un appello ai propri iscritti a versare un contributo volontario sul conto corrente appositamente istituito per il nobile fine. «Difendiamo doveroso» afferma il presidente, Rino La Mendola, «offrire il nostro contributo alla realizzazione del Parco, in memoria di Rinaldo Livatino, giovane giudice che ha perso la vita per difendere i valori della giustizia e della legalità. Lo faremo attraverso la raccolta dei fondi e offrendo le nostre idee per la realizzazione del Parco che contribuirà a mantenere sempre viva la memoria del magistrato».

Associazione Humus, concluso il viaggio di "Nessuno escluso"

Con il laboratorio sul tema "Il paesaggio della memoria" si è concluso il sotto-progetto "Ben Essere" di Nessuno escluso, sulla cooperazione sociale, l'inclusione, l'agricoltura, il paesaggio e l'arte. A fare da sfondo alle conversazioni tra i soci dell'Unitre, presieduta da Giuseppe Lauricella, e gli esperti Maria Laura La Vecchia, biologa nutrizionista; Martina Scalzo, psicologa; Giuseppe Craparo, agronomo; Marco Terrana, dottore in Scienze agrarie, e Lillo Alaimo Di Loro, agronomo e presidente dell'associazione Humus, ente promotore dell'iniziativa, l'azienda bio agrituristica Golden Grapes, sita in contrada Monte Pernice a Naro e guidata da Dario Brucculeri.

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Ordinanza sulla movida a San Leone locali aperti un'ora in più nei weekend

Nuove regole dal 5 al 26 giugno per tutta la città, ma con diverse applicazioni tra centro e zona balneare

Il sindaco di Agrigento Franco Micciché ha firmato la nuova ordinanza sulla movida cittadina. E comunque solo per venti giorni - dal 5 al 26 giugno - per tutta la città, ma con alcune diverse applicazioni tra centro storico e la zona balneare.

Da lunedì 5 giugno e fino al 26 giugno è vietata - a qualunque ora - la vendita per consumo di bevande in bottiglie o bicchieri di vetro, è vietato il consumo di bevande in vetro in pubblico con conseguente abbandono dei rifiuti, così come lo è la vendita per consumo di alcolici e superalcolici dalla meccanica. Si potrà continuare a somministrare gli alcolici solo all'interno dei locali e negli spazi esterni di pertinenza avuti in concessione.

Per quanto riguarda gli orari di chiusura iniziano le differenze tra centro storico e zona di mare. Tutte le tipologie di pubblici esercizi e di servizi di vicinato alimentari (ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, pub, self-service, gelaterie, rosticcerie e similari) dovranno infatti sospendere le proprie attività alle 24:00:00, con obbligo per i titolari dei locali di riduzione delle emissioni sonore all'esterno dalle 24, consentendo di-

il riposo notturno, nel rispetto della disciplina vigente in materia. Ed ancora il venerdì, il sabato e nei prefestivi i titolari potranno chiudere alle 3, con obbligo di riduzione della musica all'esterno dall'1, consentendo all'interno, esclusivamente filo diffusione musicale che non disturbi il riposo notturno, nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Sta in centro città che nei quartieri periferici è prevista la tolleranza di 30 minuti. «L'Amministrazione, al fine di evitare le determinarsi di situazioni pregiudizievoli per il riposo dei residenti, potrà ridurre l'orario per omissive esigenze di interesse pubblico» - spiega in una nota del Comune - «E comunque l'obbligo del sindaco non esclude deroghe al presente provvedimento, soltanto in particolari occasioni o manifestazioni di particolare rilevanza o interesse turistico».



“Il paesaggio della memoria”, concluso il viaggio di Nessuno escluso attraverso il progetto Ben Essere

All'azienda Golden Grapes oltre 50 soci dell'Unitre hanno ripercorso la storia tra testimonianze e ricordi

Con il laboratorio sul tema “Il paesaggio della memoria” si è concluso il sottoprogetto Ben essere di Nessuno escluso, sulla cooperazione sociale, l'inclusione, l'agricoltura, il paesaggio e l'arte.

A fare da sfondo alle conversazioni tra i soci dell'Unitre, presieduta da Giuseppe Lauricella, e gli esperti Maria Laura La Vecchia, biologa nutrizionista; Martina Scalzo, psicologa; Giuseppe Craparo, agronomo; Marco Terrana, dottore in Scienze agrarie, e Lillo Alaimo Di Loro, agronomo e presidente dell'associazione Humus, ente promotore dell'iniziativa, l'azienda bio agrituristica Golden Grapes, sita in contrada Monte Pernice a Naro e guidata da Dario Brucculeri.

Agli oltre 50 soci Unitre presenti, Dario Brucculeri ha spiegato lo scopo della Golden Grapes: concretizzare l'idea della multifunzionalità dell'azienda biologica, legata anche ai servizi di accoglienza, al cibo e al relax.

“A bordo piscina – racconta Lillo Alaimo Di Loro – abbiamo parlato del paesaggio della memoria, un viaggio attraverso i racconti degli anziani tra i quali è stata rievocata la capra girgintana. Non a caso, infatti, era presente anche Giovanni Fazio che gestisce uno tra i più popolosi, con 250 capi, allevamenti di capre girgintane”.

L'aspetto curioso è che Giovanni Fazio ha cominciato ad allevare le capre girgintane a seguito dell'allarme lanciato, una trentina di anni fa, proprio da Lillo Alaimo Di Loro.

“La capra girgintana – prosegue Lillo Alaimo Di Loro – è l'esempio più concreto di come il paesaggio diventa cultura e racconta una storia. Perché il muso dolce della capra, con il palco di corna a spirale molto particolare, racconta il nostro territorio. C'è dietro la storia e l'eccezionalità del latte idoneo al consumo fresco e alla trasformazione casearia in straordinari formaggi. C'è di più. Nell'Agrigentino risiede un casaro che è riuscito a trarre dal latte di capra ben 40 tipologie diverse di formaggi arrivando perfino a vincere dei premi in Francia, madre patria del formaggio. Ritengo la capra girgintana un elemento autentico del paesaggio culturale agrigentino e siciliano”.

Dopo il paesaggio della memoria, i soci Unitre hanno gustato le specialità tipiche siciliane proposte dallo chef Michele Licata, tra le quali la crema di macco.

Il progetto Nessuno escluso è finanziato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Pesca mediterranea e Sviluppo rurale – PSR Sicilia 2014/2020 Misura 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.9



<https://www.grandangoloagrigento.it/agrigento-notizie/il-paesaggio-della-memoria-concluso-il-viaggio-di-nessuno-escluso-attraverso-il-progetto-ben-essere>

Con “Il Paesaggio Della Memoria” Si È Concluso Il Viaggio Di Nessuno Escluso Attraverso Il Progetto Ben Essere

Con il laboratorio sul tema “Il paesaggio della memoria” si è concluso il sotto-progetto Ben essere di Nessuno escluso, sulla cooperazione sociale, l’inclusione, l’agricoltura, il paesaggio e l’arte.

A fare da sfondo alle conversazioni tra i soci dell’Unitre, presieduta da Giuseppe Lauricella, e gli esperti Maria Laura La Vecchia, biologa nutrizionista; Martina Scalzo, psicologa; Giuseppe Craparo, agronomo; Marco Terrana, dottore in Scienze agrarie, e Lillo Alaimo Di Loro, agronomo e presidente dell’associazione Humus, ente promotore dell’iniziativa, l’azienda bio agrituristica Golden Grapes, sita in contrada Monte Pernice a Naro e guidata da Dario Brucculeri.

Agli oltre 50 soci Unitre presenti, Dario Brucculeri ha spiegato lo scopo della Golden Grapes: concretizzare l’idea della multifunzionalità dell’azienda biologica, legata anche ai servizi di accoglienza, al cibo e al relax.

“A bordo piscina – racconta Lillo Alaimo Di Loro – abbiamo parlato del paesaggio della memoria, un viaggio attraverso i racconti degli anziani tra i quali è stata rievocata la capra girgintana. Non a caso, infatti, era presente anche Giovanni Fazio che gestisce uno tra i più popolosi, con 250 capi, allevamenti di capre girgintane”.

L’aspetto curioso è che Giovanni Fazio ha cominciato ad allevare le capre girgintane a seguito dell’allarme lanciato, una trentina di anni fa, proprio da Lillo Alaimo Di Loro.

“La capra girgintana – prosegue Lillo Alaimo Di Loro – è l’esempio più concreto di come il paesaggio diventa cultura e racconta una storia. Perché il muso dolce della capra, con il palco di corna a spirale molto particolare, racconta il nostro territorio. C’è dietro la storia e l’eccezionalità del latte idoneo al consumo fresco e alla trasformazione casearia in straordinari formaggi. C’è di più. Nell’Agrigentino risiede un casaro che è riuscito a trarre dal latte di capra ben 40 tipologie diverse di formaggi arrivando perfino a vincere dei premi in Francia, madre patria del formaggio. Ritengo la capra girgintana un elemento autentico del paesaggio culturale agrigentino e siciliano”.

Dopo il paesaggio della memoria, i soci Unitre hanno gustato le specialità tipiche siciliane proposte dallo chef Michele Licata, tra le quali la crema di macco.

Il progetto Nessuno escluso è finanziato dall’assessorato regionale dell’Agricoltura, Pesca mediterranea e Sviluppo rurale – PSR Sicilia 2014/2020 Misura 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.9



<https://www.scrivolibero.it/con-il-paesaggio-della-memoria-si-e-concluso-il-viaggio-di-nessuno-escluso-attraverso-il-progetto-ben-essere/>

Unitre Canicattì: “Il paesaggio della memoria” viaggio di Nessuno escluso con il progetto Ben Essere

Con “Il paesaggio della memoria” si è concluso il viaggio di Nessuno escluso attraverso il progetto Ben Essere

All'azienda Golden Grapes oltre 50 soci dell'Unitre hanno ripercorso la storia tra testimonianze e ricordi

Con il laboratorio sul tema “Il paesaggio della memoria” si è concluso il sotto-progetto Ben essere di Nessuno escluso, sulla cooperazione sociale, l'inclusione, l'agricoltura, il paesaggio e l'arte.

A fare da sfondo alle conversazioni tra i soci dell'Unitre di Canicattì, presieduta da Giuseppe Lauricella, e gli esperti Maria Laura La Vecchia, biologa nutrizionista; Martina Scalzo, psicologa; Giuseppe Craparo, agronomo; Marco Terrana, dottore in Scienze agrarie, e Lillo Alaimo Di Loro, agronomo e presidente dell'associazione Humus, ente promotore dell'iniziativa, l'azienda bio agrituristica Golden Grapes, sita in contrada Monte Pernice a Naro e guidata da Dario Brucculeri.

Agli oltre 50 soci Unitre presenti, Dario Brucculeri ha spiegato lo scopo della Golden Grapes: concretizzare l'idea della multifunzionalità dell'azienda biologica, legata anche ai servizi di accoglienza, al cibo e al relax.

“A bordo piscina – racconta Lillo Alaimo Di Loro – abbiamo parlato del paesaggio della memoria, un viaggio attraverso i racconti degli anziani tra i quali è stata rievocata la capra girgintana. Non a caso, infatti, era presente anche Giovanni Fazio che gestisce uno tra i più popolosi, con 250 capi, allevamenti di capre girgintane”.

L'aspetto curioso è che Giovanni Fazio ha cominciato ad allevare le capre girgintane a seguito dell'allarme lanciato, una trentina di anni fa, proprio da Lillo Alaimo Di Loro.

“La capra girgintana – prosegue Lillo Alaimo Di Loro – è l'esempio più concreto di come il paesaggio diventa cultura e racconta una storia. Perché il muso dolce della capra, con il palco di corna a spirale molto particolare, racconta il nostro territorio. C'è dietro la storia e l'eccezionalità del latte idoneo al consumo fresco e alla trasformazione casearia in straordinari formaggi. C'è di più. Nell'Agrigentino risiede un casaro che è riuscito a trarre dal latte di capra ben 40 tipologie diverse di formaggi arrivando perfino a vincere dei premi in Francia, madre patria del formaggio. Ritengo la capra girgintana un elemento autentico del paesaggio culturale agrigentino e siciliano”.

Dopo il paesaggio della memoria, i soci Unitre hanno gustato le specialità tipiche siciliane proposte dallo chef Michele Licata, tra le quali la crema di macco.

Il progetto Nessuno escluso è finanziato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Pesca mediterranea e Sviluppo rurale – PSR Sicilia 2014/2020 Misura 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.9

